Anno 70 - Numero 234
Quotidiano QN Nazionale
QN Anno 26 - Numero 272

IL GIORNO

QN WEEKEND L'INTERVISTA LAVINIA BIAGIOTTI
Speciale Fiera Creattiva

VENERDÌ 3 ottobre 2025
1,60 Euro
Milano Metropoli+
FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



LA KERMESSE-TRIBUTO
Ricordi, aneddoti e futuro

# Paride Orfei, nel nome del padre «Eseguire il triplo salto mortale? L'intelligenza artificiale non lo fa»

Il figlio di Nando: «Papà suonava e recitava. Ma per lui il circo era lo spettacolo più bello del mondo»
In programma mostre, spettacoli, sfide fra scuole a 11 anni dalla scomparsa del grande artista circense

di **Alessandra Zanardi**
PESCHIERA BORROMEO

**«Il circo è, e sarà sempre,** il più grande spettacolo del mondo». Lo spirito e il messaggio di Nando Orfei, artista e impresario circense che ha contribuito a far conoscere le suggestioni del tendone anche al di fuori dell'Italia, rivivono nella seconda edizione del memorial a lui dedicato, in programma a Peschiera Borromeo dal 4 al 12 ottobre. A organizzare l'evento, insieme alle sorelle Ambra e Gioia, è il figlio Paride, 62 anni, che a Peschiera ha fondato, nel 2005, il Piccolo circo dei sogni, con una scuola per aspiranti acrobati e giocolieri. Oggi sono 340 i bambini e i giovani, dai 3 ai 25 anni, che frequentano le lezioni.

Ad alzare il sipario sull'edizione 2025 del memorial NandOrfei, a 11 anni dalla morte dell'artista di origine romagnola scomparso nel 2014, all'età di 80 anni sarà, domani alla Galleria Borromea, l'inaugurazione della mostra «Il circo dipinto, le arti circensi nelle tele dei pittori». Si prosegue il 10, 11 e 12 ottobre al Piccolo circo dei sogni, dove venti artisti under 30, provenienti da scuole circensi internazionali, si sfideranno in una gara che metterà in palio borse di studio e percorsi di perfezionamento tecnico. Tra gli eventi della rassegna, anche una conferenza-dibattito dedicata a Moira Orfei, cugina di Nando (il programma completo si trova sul sito www.memorialnandorfei.it). Ne parliamo con Paride Orfei.

**Un memorial nel segno dei giovani.**

«Per mio padre il circo era sinonimo di gioventù. Una fucina di talenti sotto la regia degli artisti più esperti. La nostra scuola si muove in questo solco».

**Giocoliere e domatore, ma anche attore. Nando Orfei ha rivestito tanti ruoli.**

«Nato in una famiglia di circensi, ha respirato quell'atmosfera sin da piccolo. Ma è stato anche un grande musicista, nonché attore. L'amico Federico Fellini lo volle per interpretare lo zio di Titta in «Amarcord». Recitò inoltre nel film di Luigi Comencini «L'Ingorgo», con Alberto Sordi, Ugo Tognazzi e Marcello Mastroianni.

Nando Orfei (sopra) e a sinistra con il presidente Sandro Pertini A destra con Federico Fellini In basso con Ambra, Gioia e Paride

**Come suo padre concepiva il circo?**

«Come uno spettacolo per le famiglie, capace di attrarre adulti e bambini. Il suo intento era contaminarlo con la musica, la danza e il teatro, per dare un'idea di completezza».

**Anche lei ha respirato quel clima fin da bambino?**

«Mia madre Anita Gambarutti, acrobata, perse le acque su un volo per Cagliari, mentre raggiungeva papà, che in quel periodo si trovava in Sardegna. Per un soffio non sono nato in aereo. Da ragazzino, mio padre era il mio eroe: lo guardavo esibirsi e desideravo essere come lui».

**Poi?**

«Nel piccolo, ho cercato di seguirne le orme. Sono stato acrobata, ma anche chitarrista, cantante e attore di fotoromanzi. Il circo è un'ottima palestra perché fonde tra loro sport, recitazione e movimento. Non a caso, alcuni attori famosi hanno iniziato da lì: Charlie Chaplin ne è un esempio. E non a caso, il circo ha avuto tra i suoi estimatori anche personaggi famosi, come Pippo Baudo».

**Come si è evoluto nel tempo questo mondo?**

«Si è cercato di intercettare i nuovi orientamenti del pubblico, sempre col medesimo obiettivo: trasmettere emozioni. Attorno agli spettacoli si consumano periodicamente anche alcune polemiche, come quelle legate all'utilizzo di animali. Gli inviti a non farne uso sono eticamente condivisibili, fermo restando che gli animali sono ben accuditi e non vengono affatto maltrattati».

**Nuove tecnologie e intelligenza artificiale?**

«La tecnologia potrà forse servire per gli aspetti logistici, ad esempio per facilitare il montaggio dei tendoni, ma nessuna intelligenza artificiale potrà mai eseguire, dal vivo, un triplo salto mortale, o un numero di giocoleria. Il valore aggiunto è, e resterà, il capitale umano».

**Cosa augurarsi per il futuro?**

«Che cadano alcune chiusure, e vecchi retaggi, che ancora resistono riguardo a circensi e giostrai. Non solo. Che i Comuni, tutti, siano più disponibili a concedere spazi agli operatori degli spettacoli viaggianti».

## Passione e tradizione

L'EREDITÀ

**Paride Orfei**
*Acrobata, chitarrista, cantante*

«Nel piccolo, ho cercato di seguirne le orme. Sono stato acrobata, ma anche chitarrista, cantante e attore di fotoromanzi. Il circo è una palestra perché fonde tra loro sport e recitazione. Non a caso, alcuni attori famosi hanno iniziato da lì: Charlie Chaplin ne è un esempio»